

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-759 del 15/02/2019
Oggetto	Rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico posta in sponda destra del torrente Uso in loc. Ginestreto del Comune di Sogliano al Rubicone (FC). Procedimento RN04T0026/18RN02 - Concessionario: Soc. Sogliano Ambiente S.p.A..
Proposta	n. PDET-AMB-2019-793 del 15/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico posta in sponda destra del torrente Uso in loc. Ginestreto del Comune di Sogliano al Rubicone (FC). **Procedimento RN04T0026/18RN02** - Concessionario: Soc. Sogliano Ambiente S.p.A..

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale di Arpae, come proposto nelle determinazioni dirigenziali del Direttore Generale di Arpae n 70/2018 e n. 90/2018;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14/04/2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca";
- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;

- l'art. 51 della la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30/04/2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29/06/2009, n. 469 del 11/04/2011 e n. 1622 del 29/10/2015;

RICHIAMATE

- la determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 12610 del 16/09/2004 con la quale è stata rilasciata, con scadenza al 30/9/2014, alla Soc. Sogliano Ambiente S.p.A. (C.F./P.IVA 02482630403) la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico ubicata in sponda destra del torrente Uso in loc. Ginestreto del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) identificata catastalmente al foglio 40 antistante le particelle 338-334-340 per una superficie complessiva di 6.480 m², area occupata con una vasca di laminazione, con due condotte di scarico e relativi manufatti e con una fascia boscata ripariale - **Procedimento RN04T0026**.
- la determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 7535 del 18/06/2015 di rinnovo della predetta concessione, con scadenza al 31/12/2019 - **Procedimento RN04T0026/14RN01**;
- la determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 14296 del 27/10/2015 avente ad oggetto "*Correzione di errore materiale nel dispositivo della determinazione dirigenziale n.7535 del 18/06/2015 nella parte relativa all'indicazione dell'importo del canone di concessione*";

DATO ATTO che con la concessione n. 7535 del 18/06/2015, così come rettificata con D.D. n. 14296 del 27/10/2015, il canone annuo di concessione è stato determinato in €. 1.325,77 (euro millettrecentoventicinque/77);

VISTA l'istanza, corredata di elaborati tecnici, pervenuta in data 18/07/2018, registrata in pari data al prot. Arpae PGRN/2018/6907, con cui la Soc. Sogliano Ambiente S.p.A. (C.F./P.IVA 02482630403) ha chiesto il rinnovo della predetta concessione con modifiche all'occupazione, consistenti nella ulteriore realizzazione di serre a tunnel per attività vivaistica - **Procedimento RN04T0026/18RN02**;

VERIFICATO che la società richiedente ha versato i canoni annui per il periodo di validità della concessione n. 7535 del 18/6/2015, compresa l'annualità 2019, così come risulta dall'archivio regionale relativo ai pagamenti dei canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 sul B.U.R.E.R. n. 272 del 22/08/2018 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che l'area demaniale in questione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta né di un sito della "Rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

- che il S.A.C. di Rimini con nota PGRN/2018/8418 del 30/08/2018 ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. 30/07/2015 n. 13;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna con determinazione dirigenziale n. 4751 del 21/12/2018 ha rilasciato il nulla-osta idraulico richiesto, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare di concessione;

CONSIDERATO:

- che il canone dovuto, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. 7/2004 e successive modifiche e dall'art. 8 della L.R. 2/2015, è stato rideterminato, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti, in €. 1.040,00 (euro millequaranta/00) per anno solare, così come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti;
- che il deposito cauzionale di €. 1.475,00 versato dal richiedente in data 17/09/2004 a garanzia degli obblighi della concessione n. 12610 del 16/9/2004 può essere mantenuto a garanzia per la presente concessione;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale anche sulla base delle disposizioni contenute nel Nulla-Osta Idraulico;
- che con nota di prot. PGRN/2019/19241 del 5/2/2019 il disciplinare è stato inviato al richiedente per la preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PGRN/2019/22547 del 11/2/2019;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 sul C.C.P. 16147472 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 05/06/2018, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
- ha già versato l'importo di €. 1.336,38 (euro milletrecentotrentasei/38) quale canone relativo all'annualità 2019, risultando pertanto a credito di un importo pari a €. 296,38 (euro duecentonovantasei/38) **che potrà essere sottratto al canone relativo all'annualità 2020;**

DATO ATTO, infine, che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di rinnovo con variante della concessione demaniale, per una durata non superiore ad anni 12 (dodici), secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rinnovare alla Soc. Sogliano Ambiente S.p.A. (C.F./P.I. 02482630403) la concessione n. 7535

del 18/06/2015 per l'occupazione di un'area del demanio idrico ubicata in sponda destra del torrente Uso in loc. Ginestreto del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) identificata catastalmente al foglio 40 antistante le particelle 338-334-340 per una superficie complessiva di 6.480 m², area occupata con una vasca di laminazione, con due condotte di scarico e relativi manufatti, con una fascia boscata ripariale e con serre a tunnel per attività vivaistica. Tale area è individuata nell'elaborato grafico allegato e parte integrante alla determinazione dirigenziale n. 12610/2004 e nell'elaborato Tav. 0 datato luglio 2018, allegato e parte integrante del presente atto;

2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
4. di stabilire che la concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2030;
5. di stabilire il canone annuo in €. 1.040,00 (euro millequaranta/00). Il canone si riferisce all'anno solare e deve essere versato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24;
6. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
7. di dare atto che il richiedente ha versato i canoni annui per il periodo di validità della concessione n. 7535 del 18/6/2015, compresa l'annualità 2019;
8. di trattenere a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione il deposito cauzionale di €. 1.475,00 già versato dal richiedente alla Regione in data 17/09/2004 a garanzia degli obblighi della concessione n. 12610 del 16/09/2004;
9. di dare atto che, data l'imposta di registro superiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, **il presente atto è soggetto a registrazione fiscale in termine fisso**, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;
10. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
11. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
12. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2/7/2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b) e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico;
13. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Dott. Stefano Renato de Donato
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.